

Laura, s' ella fosse stata solamente Amica del Padre suo, e molto meno l'avrebbe a lei dato D. Francesco d'Este fratello del Duca in una sua Lettera, a lei scritta, e tuttavia esistente. Sesto, si anno due Strumenti autentici, e rogati in Ferrara dell' Anno 1550. e 1551. con queste parole: *Illustrissima Domina D. Laura Eustochia, Uxor quondam Illustrissimi & Excellentissimi Ducis Alphonfi &c.* e un' altro parimente con queste: *Illustris. & Excellentis. D. Laura Estensis relicta quondam Illustris. & Excellentis. Domini D. Alphonfi scilicet mem. Ducis Ferrarice &c.* Settimo, costa, ch' ella si chiamava, ed era chiamata dagli altri col Cognome della Casa d'Este, intitolandosi *Laura d'Este*. Questo Cognome non potè a lei competere per altra ragione, che per essere divenuta Moglie del Duca; e ciò maggiormente si scorge, perche in un Codicillo fatto dal suddetto Duca Alfonso un'anno prima della sua morte, egli la nomina solamente per *Madonna Laura Eustochia*, senza chiamarla *d'Este*. Offervi bene VS. Illustris. questa mutazione, e le conseguenze d'una tal denominazione in Donna, che si pretende così solamente Amica d' Alfonso I. Certo il Duca Ercole II. non si farebbe contentato, che una Concubina, e Donna sì bassamente nata, prendesse di sua autorità, e senza ragione, quel nobilissimo Cognome, nè lo stesso D. Francesco l'avrebbe anch'egli nominata per *D. Laura d'Este* in quella sua Lettera. Ottavo, resta una Concessione fatta dal Governadore di Parma nell' Anno 1539. a dì 8. di Luglio alla Comunità di Montecchio, (a) ove egli nomina D. Laura con queste parole. *Essendomi significato per molti Cittadini di questa Cittade di Parma, i quali hanno possessioni nella Giurisdizione di Montecchio luogo degl' Illustrissimi Signori Fratelli dell' Eccellenza del Duca di Ferrara, con quanta facilitate & amorevolezza l' Illustrissima Signora Laura Eustochia ESTENSE, Madre & Tutrice di essi Illustrissimi Signori Fratelli ha concesso licenza, che detti Cittadini &c.* Quel Governadore di Parma (vi faccia ben mente VS. Illustris.) era *Joannes Angelus de Medicis, Protonotarius Apostolicus, pro S. R. E. Parme Gubernator*; cioè egli era un Prelato, un Ministro Pontificio, e Governadore in Parma per la S. Chiesa, e fu egli stesso da lì a qualche Anno Cardinale, anzi fu Papa, col nome di Pio IV.. E così parlavano di D. Laura, e così credevano allora, anche i Ministri de' Pontefici, e i Ministri dalla divina Provvidenza destinati al Tirogno.

Finalmente offervi VS. Illustris. con attenzione, che Alfonso I. un' Anno e più avanti di morire avea nel suo Testamento dichiarati, ed avea in un suo Codicillo confermati tre Cavalieri per Tutori de' Figliuoli di Laura. E pure indubitata cosa è, che la medesima Laura dopo la morte del Duca assunse la Tutela d'essi Figliuoli, escludendo i Tutori testamentarij: il che non potè avvenire per altra cagione, se non pel Matrimonio seguito dopo il detto Testamento, e Codicillo, essen-

(a) Archiv. Commun. Monticuli.